

Citta' metropolitana di Torino

D.P.G.R. n. 10/R/2003 e s.m.i. - Pubblicazione di annuncio relativo a: concessione di derivazione d'acqua sotterranea tramite pozzo (Pozzo P1), in Comune di Leinì località Cascina Rinascente, ad uso potabile (Progetto n. 3095), assentita alla SMAT SpA.

Il Dirigente della Direzione, ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. n. 10/R/2003 e s.m.i., dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente della Direzione Risorse Idriche e Tutela dell'Atmosfera n. 8171 del 10-12-2024; Codice Univoco: TO-P-11045.

"Il Dirigente della Direzione Risorse Idriche e Tutela dell'Atmosfera

(... omissis ...)

DETERMINA

1. nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi di assentire alla SMAT SpA con sede legale a Torino, C.so XI Febbraio n. 14, Partita IVA 07937540016, la concessione di derivazione d'acqua sotterranea mediante n. 1 pozzo profondo 120 metri in falda profonda (Pozzo P1), in Comune di Leinì località Cascina Rinascente - dati catastali di ubicazione dell'opera: Foglio 15 Particella 131 (ex 48) - in misura di litri/s massimi 50 e medi 22,2 per complessivi metri cubi annui 700.000 ad uso potabile, da utilizzarsi dal 1 Gennaio al 31 Dicembre di ogni anno;
2. di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto, allegato al presente provvedimento a farne parte integrante;
3. di disporre la chiusura del n. 1 pozzo esistente (Codice Univoco: TO-P-04121, Codice Utenza: TO12352, Pratica pref.: 012654), ubicato sul Foglio 29 Particella 170 del Comune di Leinì, da effettuarsi secondo le procedure indicate nel "progetto di chiusura" datato Ottobre 2014 a firma del Dott. Geol. Michele Actis-Giorgetto ed in ottemperanza a quanto disposto dall'Allegato E del D.P.G.R. n. 10/R/2003 e s.m.i. e dalla D.D. 3 Dicembre 2015, n. 539 recante "Linee guida per la chiusura e il ricondizionamento dei pozzi, ai sensi del regolamento regionale 29 luglio 2003, n 10/R e s.m.i.". Le operazioni di dismissione e chiusura in questione dovranno essere effettuate entro il termine temporale di 1 anno dalla data di rilascio della concessione relativa al nuovo pozzo oggetto del presente provvedimento. Nel medesimo termine dovrà essere inviata alla scrivente Direzione la Relazione Finale di Chiusura, da redarsi ai sensi dell'Allegato E del D.P.G.R. n. 10/R/2003 e s.m.i., del suddetto vecchio pozzo;
4. di riservarsi la facoltà di disporre prescrizioni o limitazioni, temporali o quantitative, qualora la derivazione d'acqua sia in contrasto con le previsioni del Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po (PdGPo) e del Piano di Tutela delle Acque (PTA) di cui al D. Lgs 152/2006 e s.m.i., senza che ciò possa dare luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva l'eventuale relativa riduzione del canone demaniale di concessione;
5. salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, di accordare la concessione per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data del provvedimento di concessione, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;
6. di accordare la concessione subordinatamente alla corresponsione alla Regione Piemonte, di anno in anno e anticipatamente dell'importo corrispondente al canone annuo, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi;
7. di notificare il presente provvedimento, entro trenta giorni dalla data della sua adozione, all'interessato ed alla Regione Piemonte ai fini della riscossione del canone, e di darne notizia ai soggetti previsti dall'art. 2 comma 3 della L.R. 9.8.1999 n. 22. Il concessionario è

tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia nonché all'acquisizione delle necessarie autorizzazioni di legge;

8. di informare che il canone è dovuto anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte, per causa a lui imputabile, della derivazione, salvo il diritto di rinuncia;
 9. di attestare l'assolvimento degli obblighi di trasparenza per il presente provvedimento ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14/3/2013 n. 33;
 10. di attestare l'insussistenza di conflitto d'interessi ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90 e degli artt. 6, comma 2, e 7 del D.P.R. 62/13 e dell'art. 7 del Codice di comportamento della Città Metropolitana di Torino;
 11. di dare atto di avere espletato, alla luce dei dati rilevabili dall'istruttoria, le verifiche di cui al D.lgs 231/2007 e s.m.i. e alla procedura interna dell'Ente in materia di contrasto al riciclaggio.(...omissis...)"
- Disciplinare di concessione sottoscritto in data: 10-12-2024"(... omissis ...)